



S.T.E.F.E.R.

ORARIO della Ferrovia Roma-Fiuggi-Alatri

Da poco tempo un nuovo museo è entrato a fare parte del Museumgrandtour, il Sistema Museale Territoriale dei Castelli Romani e Prenestini: la Ferrovia Museo della Stazione di Colonna.

Il 18 giugno scorso, proprio per far conoscere ad un pubblico qualificato questa nuova realtà museale, il Museumgrandtour, in collaborazione con la famiglia Arena proprietaria del Museo, ha organizzato una visita guidata riservata a giornalisti, istituzioni ed addetti culturali.

Fondatore della Ferrovia Museo è stato Giuseppe Arena (1930-2008), capostazione per molti anni, il quale ha dedicato gli ultimi anni della sua vita alla realizzazione della Ferrovia Museo Stazione di Colonna ex Linea Roma-Fiuggi, dando vita all'omonima Fondazione. Oggi la Fondazione è guidata da Ennio e Paola Arena, figli di Giuseppe, che curano i lavori di completamento del Museo e soprattutto della sua promozione. Paola Arena ha illustrato ai numerosi intervenuti alla manifestazione le origini del museo, le difficoltà incontrate dal padre nel voler salvare questo patrimonio dall'oblio, gli interventi realizzati per far diventare la stazione di Colonna, caduta in uno stato di degrado ed abbandono dopo la chiusura della ferrovia Roma-Fiuggi, in un museo, il ripristino del tratto dei binari di fronte alla stessa che oggi ospita due treni storici che hanno percorso la linea per molti anni: l'elettromotrice n° 434 del 1921 e l'elettrotreno n° 801 del 1953.

L'idea del Museo è nata nel 1983 quando fu inoltrata la domanda all'ACOTRAL, ma soltanto dopo 23 anni, nell'estate del 2006, la Metro ha dato la concessione. Il tratto di binari ripristinato, l'unico della storica ferrovia,

A spasso sui binari della ferrovia Roma-Fiuggi: la Ferrovia Museo della Stazione di Colonna

ospita una vasta collezione di rotabili storici. Il fabbricato "viaggiatori" è il cuore del museo con una notevole raccolta fotografica della vita in stazione, un'esposizione di oggetti ed attrezzature d'epoca e la fedele ricostruzione dell'ufficio del capostazione.

La Stazione di Colonna, trovandosi sulla Via Casilina, principale strada di collegamento dal fronte di Cassino a Roma, durante il corso della seconda guerra mondiale fu teatro di numerosi eventi. Dal dicembre 1943 una delle stanze dell'abitazione del capostazione fu requisita dai soldati tedeschi per installarvi una postazione radio. L'occupazione durò sei mesi fino all'arrivo degli alleati, il 3 giugno 1944, che a loro volta utilizzarono la stazione come punto di rifornimento per le truppe. E' per questo che all'interno della stazione sono state ricostruite scene con soldati tedeschi e soldati alleati. Nel museo sono presenti anche alcuni veicoli militari d'epoca, motociclette e jeep, abbandonate lungo la strada e recuperate dopo la fine della guerra.

All'interno delle carrozze d'epoca è esposta una serie di cartelloni pubblicitari di film famosi aventi a tema il treno e la ferrovia, così come all'interno della stazione sono esposti numerosi documenti, tessere ferroviarie, biglietti, orari e mappe che fanno la storia della linea Roma-Fiuggi. Le origini della ferrovia risalgono al 1907 ma solo dieci anni dopo, 1917, la linea fu inaugurata. Essa rivelò la sua utilità per i collegamenti dei comuni dei Monti Prenestini e Simbruini, all'epoca serviti da scarse ed insufficienti strade. Gli eventi della seconda guerra mondiale misero a dura prova l'efficienza della ferrovia che cominciò a risentire della concorrenza dei trasporti su gomma. Iniziò così una lenta agonia che portò alla dismissione della



linea alla fine degli anni Settanta.

«L'apertura di questo nuovo Museo - ha detto Giuseppe De Righi, presidente della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini - è un segnale importante di apertura delle istituzioni anche ai privati. Il Museumgrandtour è uno dei nostri progetti di rete che più si sta radicando nel territorio». Anche la dott.ssa Giovanna Cappelli, direttrice del Museumgrandtour, ha fatto rilevare ai presenti l'importanza di questa nuova acquisizione al sistema museale: «Un'offerta che continua a crescere e ad innovarsi, grazie alla capacità del sistema di intercettare e promuovere le migliori realtà culturali del territorio, all'interno di una rete virtuosa che costruisce un percorso turistico-culturale capace di riqualificare i flussi, diversificandoli per tema d'interesse».

Angelo Pinci

la notizia
27 Giugno 2009